



SVK Schweizerischer Verein
für Kältetechnik
ASF Association Suisse du Froid
Section romande
ATF Associazione Ticinese
Frigoristi

Guida metodica alla procedura di qualificazione

Progettista di sistemi di refrigerazione AFC

La guida metodica per la procedura di qualificazione alla professione di Progettista di sistemi di refrigerazione AFC è emanato dall'Associazione svizzera del freddo (ASF). Essa si basa sull'ordinanza del SEFRI in merito alla formazione professionale di base per la professione di Progettista di sistemi di refrigerazione AFC del 4 novembre 2011 e sul piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Indice

1	Annotazioni generali	4
<hr/>		
1.1	Premesse	4
1.2	Definizioni	4
1.3	Commissioni	5
1.4	Utilizzo della documentazione didattica e di altri mezzi ausiliari	5
1.4.1	Conoscenze professionali	5
1.4.2	Documentazione didattica / Documenti dei corsi interaziendali	5
1.5	Perite e periti	5
1.5.1	Requisiti obbligatori	5
1.5.2	Autorità di nomina	6
2	Sintesi della procedura di qualificazione	7
<hr/>		
3	Settore di qualificazione Lavoro pratico, Esame finale LPI	8
<hr/>		
3.1	Regole per lo svolgimento del LPI	8
3.1.1	Controllo del compito d'esame	8
3.1.2	Mezzi e metodi	9
3.1.3	Giudizio dell'adempimento dell'incarico	9
3.1.4	Presentazione, colloquio tecnico	9
3.2	Condizioni quadro	9
3.3	Tempi e svolgimento dell'esame	9
3.3.1	Svolgimento	10
3.4	Impostazione dell'esame	10
3.4.1	Sintesi del contenuto del lavoro pratico (LPI)	11
3.5	Svolgimento del LPI	11
3.5.1	Lavoro individuale / Lavoro di gruppo	11
3.5.2	Mezzi ausiliari	11
3.5.3	Documentazione / Diario di lavoro	11
3.5.4	Visite dei periti	12
3.5.5	Frequenza dell'insegnamento professionale durante il LPI	12
3.6	Conclusione e procedura di valutazione dei lavori pratici e della documentazione	12
3.6.1	Colloquio tecnico	12
3.6.2	Conservazione degli atti d'esame	13
4	Campo di qualificazione Conoscenze professionali	13
<hr/>		

5	Campo di qualificazione Cultura generale	13
6	Nota competenze	13
7	Valutazione della prestazione / Superamento	14
7.1	Valutazione della prestazione	14
7.2	Superamento.....	14
8	Ripetizione dell'esame	14
9	Indice dei documenti	14
10	Emanazione	15

1 Annotazioni generali

1.1 Premesse

Il presente documento serve fornisce l'orientamento e le istruzioni necessari ai fini della procedura di qualificazione. La guida metodica si rivolge a tutti i partecipanti alla formazione professionale quadriennale di base di quattro anni per la professione di Progettista di sistemi di refrigerazione AFC.

La presente guida metodica per la procedura di qualificazione rappresenta un'integrazione alle disposizioni dell'ordinanza del SEFRI sulla formazione professionale di base (Capoverso 8) e a quelle del piano di formazione (Parte D). Essa concretizza degli importanti settori, consentendo così lo svolgimento di importanti esami unificati sull'intero territorio svizzero.

1.2 Definizioni

Nella presente guida metodica vengono utilizzati i concetti in conformità alla Legge sulla formazione professionale/Ordinanza sulla Formazione Professionale (LFP/OFPr), alcuni dei quali vengono definiti qui di seguito.

Procedure di qualificazione (PQ):

La procedura di qualificazione comprende tutti gli ambiti di una formazione di base che comportano una valutazione e/o che sono legati al rilascio dell'attestato federale di capacità AFC. Vi rientrano ad es. le note competenze, l'esame finale di tirocinio e altri elementi.

Esame finale

L'esame finale si svolge alla fine del tirocinio e comprende i seguenti campi di qualificazione:

- lavoro pratico
- conoscenze professionali
- cultura generale

Lavoro Pratico Individuale (LPI)

Il LPI viene svolto nell'azienda di formazione. La persona in formazione (candidato all'esame) realizza un progetto o parti di progetto di utilità pratica chiaramente definite, al proprio posto di lavoro in azienda, avvalendosi degli strumenti e dei metodi a lei familiari. Il progetto deve coprire molteplici settori di competenza, conformemente a quanto disposto nel piano di formazione, e consentire al candidato di dimostrare le conoscenze tecniche, metodologiche, sociali e personali acquisite nel corso della formazione. Vengono giudicati l'adempimento dell'incarico e la documentazione redatta durante l'adempimento dell'incarico stesso, la presentazione dello svolgimento e del risultato del LPI, nonché il colloquio tecnico che segue tali operazioni. La struttura del compito per tale progetto viene formulata dal professionista responsabile e sottoscritta anche dalla candidata / dal candidato.

L'esame finale del settore di qualificazione lavoro pratico per la professione di Progettista di sistemi di refrigerazione AFC si svolge sotto forma di LPI.

1.3 Commissioni

In merito alle tasse d'esame, l'Articolo 41 della LFPPr contiene le seguenti indicazioni:

¹ *Per gli esami in vista dell'ottenimento dell'attestato federale di capacità, del certificato federale di formazione pratica e dell'attestato federale di maturità professionale ai candidati e agli operatori della formazione professionale pratica non può essere imposta alcuna tassa.*

² *Una tassa può essere imposta ai candidati che, senza un valido motivo, non si presentano all'esame o si ritirano da quest'ultimo, nonché per la ripetizione dell'esame.*

L'Ordinanza sulla Formazione Professionale OFPr, Art. 39 Capoverso 1 riporta la seguente indicazione in merito alle tasse d'esame:

I costi per il materiale e la locazione di locali non rientrano nelle tasse d'esame di cui all'articolo 41 LFPPr e possono essere addebitati interamente o parzialmente agli operatori della formazione professionale pratica.

1.4 Utilizzo della documentazione didattica e di altri mezzi ausiliari

1.4.1 Conoscenze professionali

I mezzi ausiliari ammessi per la soluzione dei compiti scritti vengono stabiliti dai redattori dei compiti d'esame e indicati sulla relativa documentazione.

L'informazione delle persone in formazione è di competenza dei responsabili d'esame.

1.4.2 Documentazione didattica / Documenti dei corsi interaziendali

La documentazione didattica e i documenti dei corsi interaziendali possono essere utilizzati come mezzi ausiliari per il lavoro pratico (LPI).

1.5 Perite e periti

Preferibilmente le perite e i periti d'esame vantano un'esperienza nella formazione aziendale e certificano una formazione continua qualificata (es. esame federale di professione oppure esame professionale superiore).

1.5.1 Requisiti obbligatori

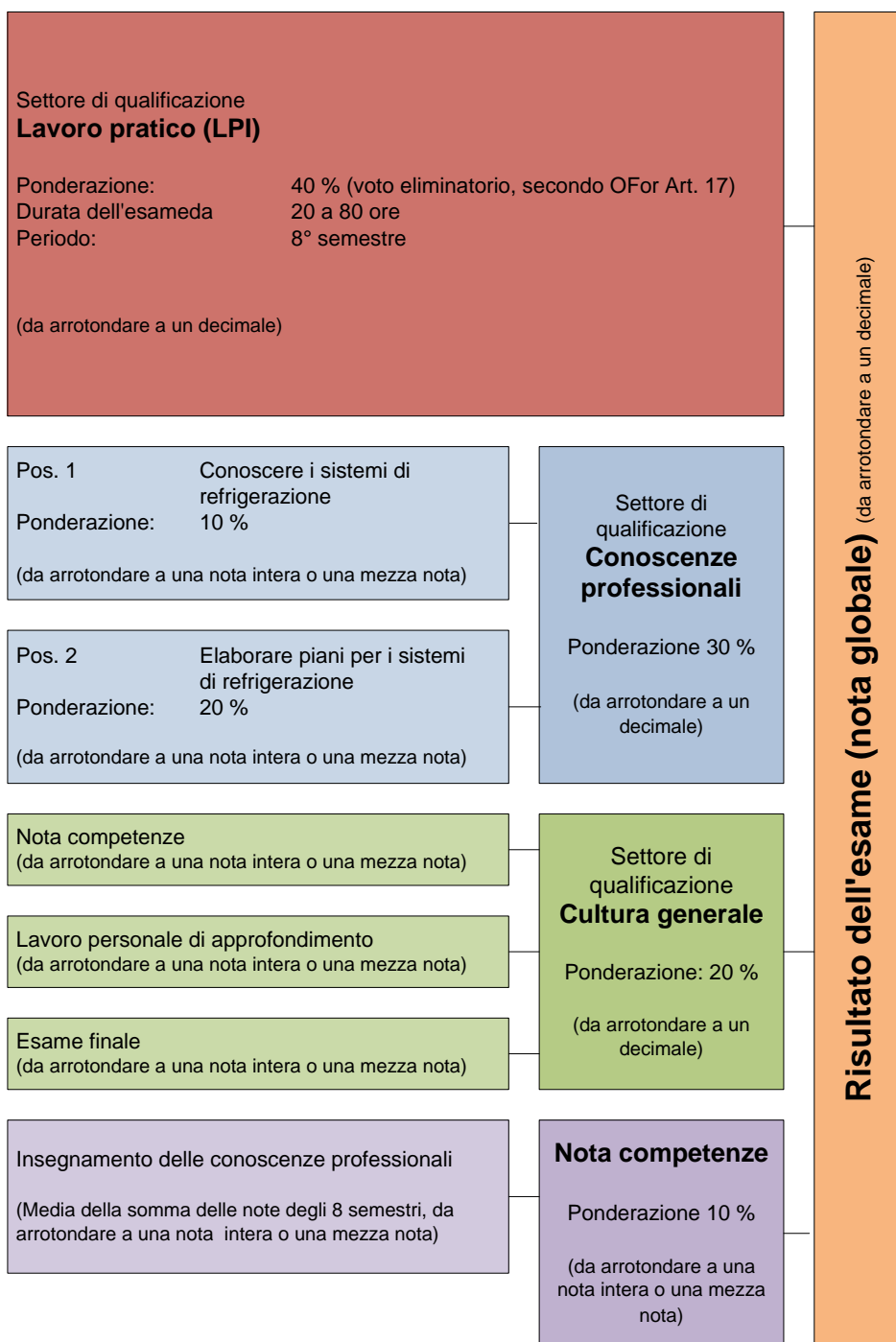
- Le perite e i periti d'esame dispongono di una formazione professionale specifica e di adeguate capacità pedagogiche e didattico-metodologiche.
- Le perite e i periti d'esame dispongono almeno di un attestato federale di capacità (o di una qualifica equivalente) nel campo professionale in cui esaminano.
- Le perite e i periti d'esame continuano la propria formazione frequentando i corsi offerti dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale IUFFP in collaborazione con i cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro.

1.5.2 Autorità di nomina

L'autorità di nomina competente varia da cantone a cantone. Di regola, la nomina avviene per proposta della/del capo periti d'esame della relativa professione. Gli interessati possono annunciarsi anche direttamente all'autorità cantonale o alla competente organizzazione del mondo del lavoro (Oml). Le persone interessate possono rivolgersi direttamente anche presso l'Associazione svizzera del freddo (ASF).

2 Sintesi della procedura di qualificazione

Nella procedura di qualificazione l'assegnazione delle note avviene in conformità all'Ordinanza sulla formazione, Art. 17, e al Piano di formazione, Parte D. Il grafico presentato qui di seguito si incentra sull'Ordinanza sulla Formazione e sul piano di formazione.



Note sulla panoramica: La panoramica si rifà all'Art. 17 dell'Ordinanza sulla Formazione. In merito ai punti percentuali, la panoramica muove dall'assunto che vengano svolti tutti i settori di qualificazione (lavoro pratico, conoscenze professionali, cultura generale e note competenze). Per i candidati esonerati da un settore di qualificazione (ad es. insegnamento integrativo senza cultura generale), i punti percentuali delle singole posizioni variano.

3 Settore di qualificazione Lavoro pratico, Esame finale LPI

In questo campo di qualificazione si verifica, tramite un lavoro pratico individuale (LPI) che dura da 40 ad 80 ore, il conseguimento degli obiettivi di valutazione in azienda e nei corsi interaziendali. Vale la guida del SEFRI sul lavoro pratico individuale (LPI) nel quadro dell'esame finale della procedura di qualificazione prevista dalla formazione professionale di base, come pure le connesse indicazioni specifiche per la professione.

3.1 Regole per lo svolgimento del LPI

Il professionista che al momento dell'esame riveste il ruolo di responsabile del candidato redige il testo del compito e lo inoltra all'autorità d'esame entro i termini previsti (utilizzare il formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it*). Insieme al compito sono da comunicare anche

- la durata proposta per lo svolgimento della prova;
- il periodo di svolgimento;
- la griglia di valutazione prevista e discussa con i candidati;

Il compito d'esame e le informazioni complementari devono essere firmati dal candidato. La firma attesta la comprensione del compito e dei criteri di valutazione da parte del candidato.

In accordo con tutte le persone coinvolte (candidato/a, professionista responsabile, team dei periti) l'esame può svolgersi interamente o parzialmente in una seconda azienda. Ciò può avvenire se l'azienda di formazione non è in grado di mettere a disposizione dei compiti adeguati per tutti i settori parziali del LPI.

Qualora il LPI coinvolga una seconda azienda, ciò deve essere reso noto al momento di inserire la struttura del compito. Prima dell'inizio del LPI il candidato o la candidata deve aver lavorato in tale azienda per almeno 4 settimane.

L'azienda di formazione ha la responsabilità di trovare una seconda azienda adeguata e di organizzare il LPI in collaborazione con quest'ultima. La responsabilità complessiva del LPI compete all'azienda di formazione, la quale deve altresì monitorare lo svolgimento dell'esame nella seconda azienda. Durante gli esami svolti nella seconda azienda, il team dei periti, unitamente all'impostazione dei compiti, valuta anche la ragionevolezza delle condizioni quadro per i candidati (ad es. tragitto per recarsi al lavoro, assistenza nella seconda azienda):

3.1.1 Controllo del compito d'esame

Il testo dell'esame è verificato in merito alla sua completezza formale e alla sua conformità con le esigenze poste nel piano di formazione almeno da un membro del gruppo di periti nominato dall'autorità d'esame. Il perito comunica al professionista responsabile i propri compiti, diritti e doveri conformemente a quanto disposto dalla presente guida.

3.1.2 Mezzi e metodi

La persona in formazione (candidato all'esame) svolge il compito assegnatogli al proprio posto di lavoro in azienda, avvalendosi degli strumenti e dei metodi a lui familiari. Il compito ha lo scopo di apportare un vantaggio "pratico" può essere un progetto oppure prevedere parti di un progetto chiaramente definite, può mirare alla creazione di un prodotto oppure di parti di un prodotto, oppure, ancora, fungere alla definizione di un processo o di parti di esso, può prevedere un servizio oppure alcuni passi per giungere alla fornitura di un servizio. In altre parole, si tratta di osservare per un determinato lasso di tempo lo svolgimento concreto di una procedura e di emettere una valutazione.

3.1.3 Giudizio dell'adempimento dell'incarico

Il professionista responsabile valuta l'esecuzione del compito impartito e la documentazione prodotta con l'ausilio del formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it*.

3.1.4 Presentazione, colloquio tecnico

Il candidato presenta al gruppo di periti il procedimento e il risultato del LPI, insieme alla relativa documentazione e risponde alle domande poste.

3.2 Condizioni quadro

3.3 Tempi e svolgimento dell'esame

Il LPI viene svolto solitamente nell'ultimo semestre della formazione professionale di base. Il periodo preciso è stabilito dall'autorità d'esame.

Il tempo concesso per il LPI è di 40 ore fino a un massimo di 80. Il tempo necessario per lo svolgimento deve essere stabilito in fase di pianificazione e deve essere calcolato in modo da consentire lo svolgimento del LPI entro il tempo previsto.

Qualora la stima del tempo necessario risulti sbagliata è necessario informare il team dei periti. Quest'ultimo decide se il LPI debba essere interrotto o eventualmente prolungato. Il tempo massimo previsto di 80 ore non deve essere superato.

Qualora venga interrotto un progetto previsto per il LPI ed esso non sia più disponibile per quest'ultimo, il professionista responsabile deve definire al più presto possibile un lavoro d'esame alternativo. I periti responsabili devono essere immediatamente informati delle variazioni.

Per i possibili casi speciali non illustrati nel presente regolamento si deve trovare una soluzione di concerto con l'autorità cantonale competente (Ufficio per l'orientamento professionale).

3.3.1 Svolgimento

Data	Contenuto	Responsabile
Da agosto a dicembre	L'azienda di formazione riceve il formulario di iscrizione all'esame finale (entro fine settembre) e i documenti necessari per il LPI (entro fine dicembre)	Ufficio cantonale per la formazione professionale / autorità d'esame / capoperito/a
Entro fine ottobre	Il candidato viene iscritto alla PQ (la data può variare in base ai regolamenti cantonali)	Azienda
Da gennaio a marzo	Assegnazione dei periti d'esame	Autorità d'esame
Gennaio	Inizio inserimento compito d'esame LPI	Azienda
Entro fine marzo	Inserimento del compito d'esame LPI (incl. durata e tempo di esecuzione). L'inserimento dell'esame avviene almeno 4 settimane prima dell'inizio dell'esame e comunque non oltre metà marzo.	Azienda
Entro fine marzo	Verifica dell'impostazione dell'esame: approvazione del LPI oppure rifiuto ai fini della rielaborazione	Team dei periti
Da febbraio fino a fine maggio	Svolgimento del LPI con successivo colloquio tecnico; valutazione del LPI da parte del professionista responsabile e dei periti	Persona in formazione, team periti, professionista responsabile nell'azienda
Inizio Maggio	Limite massimo per l'inizio del LPI	

3.4 Impostazione dell'esame

Per la formulazione del compito d'esame deve essere utilizzato il formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it*.

Al candidato viene assegnato un lavoro che rientra nel normale ventaglio di compiti del suo campo d'attività nella pratica professionale. Il compito corrisponde ai requisiti fissati nel piano di formazione.

Il compito d'esame, la definizione degli obiettivi e i risultati da conseguire sono descritti e verificabili in maniera univoca. Per quanto possibile, la modalità di risoluzione è libera.

Sono esclusi i lavori in serie e la ripetizione di cicli di lavoro identici per raggiungere la durata minima prescritta per lo svolgimento dell'esame.

Il compito deve poter essere svolto con mezzi e metodi già noti e utilizzati dal candidato nel corso della formazione professionale pratica. L'impiego di nuovi metodi e mezzi e la conseguente necessità di impraticarsi sono ammessi in misura limitata.

3.4.1 Sintesi del contenuto del lavoro pratico (LPI)

A seconda dei punti su cui si incentra la formazione, devono essere verificate attività diverse. Le singole attività devono (obbligatoriamente) essere verificate, altre attività fondamentali possono (facoltativamente) essere controllate. Il formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it* riporta tali posizioni obbligatorie e quelle facoltative. Il compito d'esame per il LPI deve consentire almeno la valutazione delle posizioni obbligatorie. Il compito d'esame può contenere ulteriori attività fondamentali conformemente a quanto indicato nel formulario. La ponderazione delle attività si rifà al formulario inerente i compiti e la valutazione.

Settore parziale / Attività	Competenze operative secondo le disposizioni del BiPla
1.1 Processi di lavoro personali	1.1
1.2 Competenze sociali e personali	
2 Progettazione di sistemi di refrigerazione	1.3

Nell'ambito della durata d'esame da 40 a 80 ore per i lavori pratici si deve opportunamente tener conto dei singoli settori parziali e delle attività.

3.5 Svolgimento del LPI

3.5.1 Lavoro individuale / Lavoro di gruppo

Il compito è per principio un lavoro individuale e da svolgere in modo autonomo. È ammesso il lavoro di gruppo solamente se risulta possibile valutare il lavoro svolto da ogni singolo candidato.

3.5.2 Mezzi ausiliari

I mezzi ausiliari ammessi per la risoluzione dei compiti vengono stabiliti dal professionista responsabile. La persona che esegue le correzioni deve menzionare nella documentazione i mezzi ausiliari utilizzati e i metodi applicati.

L'informazione delle persone in formazione è di competenza del professionista responsabile.

3.5.3 Documentazione / Diario di lavoro

Il candidato tiene un diario di lavoro nel quale documenta regolarmente, almeno giornalmente, il lavoro svolto e lo stato dei lavori, soffermandosi in particolare sugli aspetti legati allo svolgimento, ai progressi compiuti, a tutti gli aiuti esterni e ad eventi particolari quali ad esempio la sostituzione del professionista responsabile, interruzioni, problemi organizzativi, deroghe alla pianificazione prevista.

La stesura della documentazione costituisce un elemento temporale e contenutistico del LPI. Al termine dell'esame il professionista responsabile consegna la documentazione al gruppo di periti affinché possa preparare il colloquio professionale.

La documentazione deve comprendere come minimo il compito d'esame, la pianificazione dello svolgimento, il diario di lavoro e tutti i documenti necessari alla sua esecuzione.

La documentazione viene valutata dal professionista responsabile con l'ausilio del formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it*.

3.5.4 Visite dei periti

Almeno un membro del gruppo di periti segue lo svolgimento del compito effettuando ispezioni e annotando le proprie considerazioni. Le ispezioni devono essere limitate a verificare il buon svolgimento e avere lo scopo di rafforzare la fiducia dei candidati e fornire osservazioni complementari per la valutazione globale. È garantito l'accesso ai locali da parte dei periti durante lo svolgimento dell'esame. Essi effettueranno anche tre visite.

	Tempi	Obiettivi della visita
1° Visita	Il 1° giorno d'esame	Supporto al professionista responsabile nel fornire le istruzioni al candidato
2° Visita	Ca. dopo che è trascorsa la metà della durata dell'esame	Valutazione dei cicli di lavoro e dell'organizzazione, verifica dell'osservanza delle prescrizioni formali, supporto al responsabile della formazione e ai candidati
3° Visita	Al termine dei lavori	Almeno un membro del gruppo di periti verifica la valutazione effettuata dal superiore professionale e almeno due periti giudicano la presentazione e il colloquio tecnico.

3.5.5 Frequenza dell'insegnamento professionale durante il LPI

La frequenza delle lezioni obbligatorie della formazione scolastica durante lo svolgimento del LPI deve essere garantita. Le deroghe sono disciplinate dal regolamento cantonale.

3.6 Conclusione e procedura di valutazione dei lavori pratici e della documentazione

La valutazione del LPI si rifà all'ordinanza sulla formazione professionale e al piano di formazione della professione in oggetto. I criteri di valutazione, la loro ponderazione, il modo di valutare nonché la competenza per la valutazione dei singoli criteri sono definiti nel formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it*.

Il professionista responsabile valuta l'esecuzione dell'incarico, il risultato del lavoro e la documentazione con l'ausilio del formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it*.

Il perito perito di competenza verifica la valutazione effettuata dal professionista responsabile in occasione delle ispezioni e la plausibilità delle note proposte. La valutazione può essere modificata dai periti in accordo col professionista responsabile. In caso di divergenze decide l'autorità d'esame designata dall'autorità cantonale.

3.6.1 Colloquio tecnico

Il candidato, con l'aiuto della documentazione prodotta, presenta il LPI al gruppo di periti e risponde alle domande inerenti alla realizzazione del lavoro. Il gruppo di periti valuta la presentazione e il colloquio professionale. La durata complessiva della presentazione e del colloquio professionale è di un'ora al massimo. Il gruppo di periti valuta innanzitutto se il grado di conoscenze del candidato corrisponde al lavoro eseguito. I periti evitano domande che saranno poste nel quadro di altri campi di

qualificazione e si concentrano in particolare sulla competenza professionale e sulle competenze metodologiche, sociali e personali messe in atto. Il giudizio e la valutazione del colloquio tecnico avvengono con l'ausilio del formulario *FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it*.

Previo accordo del candidato, il professionista responsabile può assistere all'esame.

Salvo in caso di ricorso, al candidato non è consentito visionare la valutazione del lavoro.

3.6.2 Conservazione degli atti d'esame

La conservazione degli atti d'esame si rifà al diritto cantonale.

4 Campo di qualificazione Conoscenze professionali

In questo settore di qualificazione viene verificato il raggiungimento degli obiettivi di prestazione trasmessi durante l'insegnamento professionale. La verifica consiste in una prova scritta da 5 ore. Il settore di qualificazione comprende:

- Posizione 1 Comprensione dei sistemi di refrigerazione (Fattore 1)
Durata dell'esame ca. 100 minuti
- Posizione 2 Stesura di progetti per sistemi di refrigerazione (Fattore 2)
Durata dell'esame ca. 200 minuti

5 Campo di qualificazione Cultura generale

La base del Campo di qualificazione Cultura generale è l'Ordinanza del SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base.

Il campo di qualificazione Cultura generale si compone dei seguenti settori parziali:

- Nota competenze
- Lavoro di approfondimento
- Esame finale

6 Nota competenze

La nota competenze risulta dalla media della somma di tutte le note semestrali arrotondata ad una nota intera o a una mezza nota.

Il Centro svizzero di servizio Formazione professionale / orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO) mette a disposizione delle scuole professionali un formulario per stabilire la nota competenze.

7 Valutazione della prestazione / Superamento

7.1 Valutazione della prestazione

Nella procedura di qualificazione finale le prestazioni vengono valutate con le note da 1 a 6. Il 4 e le note superiori designano prestazioni sufficienti. Le note inferiori a 4 designano prestazioni insufficienti.

Nota Caratteristiche della prestazione:

6 Molto buona	4 Sufficiente	2 Debole gravemente insufficiente
5 Buona	3 Insufficiente	1 Nulla

7.2 Superamento

L'esame finale è superato se:

- per il campo di qualificazione «lavoro pratico» viene attribuito il 4 o una nota superiore; e
- la nota complessiva raggiunge o supera il 4.

8 Ripetizione dell'esame

1 La ripetizione delle procedure di qualificazione è disciplinata dall'articolo 33 OFPr. Qualora un campo di qualificazione debba essere ripetuto, esso va ripetuto interamente.

2 Qualora l'esame finale venga ripetuto senza frequentare nuovamente gli insegnamenti delle conoscenze professionali, resta valida la nota competenze conseguita in precedenza. Se si ripetono almeno due semestri di insegnamento professionale, per il calcolo della nota competenze valgono solamente le note della ripetizione.

9 Indice dei documenti

Documento	A cura di	Internet
Legge federale sulla formazione professionale LFPr Numero RS 412.10	UFCL	www.bundespublikationen.admin.ch
Ordinanza sulla formazione professionale LFPr Numero RS 412.101	UFCL	www.bundespublikationen.admin.ch
Ordinanza del SEFRI sulla formazione professionale di base	SEFRI	www.sbf.admin.ch/
Piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base	SEFRI	www.sbf.admin.ch/
Allegato all'iscrizione per la PQ	CSFO	www.qv.berufsbildung.ch

Documento	A cura di	Internet
Foglio delle note per ricavare la nota competenze della scuola professionale	CSFO	www.qv.berufsbildung.ch
Formulario delle note per stabilire la nota complessiva	CSFO	www.qv.berufsbildung.ch
Formulario per il compito d'esame e la valutazione del lavoro pratico (LPI) <i>FO_IPA_Compito+Valutazione_KSP_it</i>	ASF	-

10 Emanazione

Questa guida metodica è stata emanata dalla commissione dell'ASF su richiesta della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità (B&Q).

Alpnach, 5 agosto 2015

Associazione Svizzera del Freddo

Il Presidente



René Christen

L'Amministratore



Marco von Wyl